

una delle più eloquenti imprecazioni contro l'odioso potere che allora regnava. Il giorno 9 fu condotta al supplizio, unitamente ad un compagno, e mostrando questo qualche titubazione e timore, ella ne rianimava il coraggio fino a far nascere sulle di lui labbra un sorriso; ed ebbe la generosità di rinunciare in di lui favore alla grazia accordatela di salir prima sul palco. Vedendo la colossale e spaventevole statua della Libertà collocata vicino all'istrumento di morte, essa gridò: *O libertà! quanti delitti vengono commessi in tuo nome!*

Il giorno seguente, il tribunale rivoluzionario pronunciò la pena di morte contro Bailli, antico maire di Parigi. I giacobini domandavano, e la Convenzione concedeva che il luogo del di lui supplizio sarebbe il Campo di Marte (1); e non era da stupirsi di tale raffinamento di barbarie. Nel dì 11 novembre l'infelice Bailli giunse, dopo un viaggio di due ore, al luogo dell'esecuzione. I giacobini, e specialmente le donne che li eccitavano, volendo prolungare la sua agonia, gridavano che il Campo di Marte sarebbe irrigato del sangue di Bailli. Era cattivissimo tempo, e più lunghi riuscivano gli apparecchi. Un momento prima dell'esecuzione, uno dei carnefici si avvicinava all'ex-maire, e dicevagli: *Tu tremi, Bailli! -- Amico mio, rispondeva egli, tremo di freddo.*

Questo spaventevole anno 1793 vide perire quasi tutti i girondini di morte violenta; e moltissimi altri personaggi lasciavano la testa sul palco. La Convenzione, diretta affatto dai giacobini, non risparmiava talenti o virtù. Robespierre fece ricercare specialmente gli antichi membri dell'assemblea costituente, e li mandò al supplizio. Fra essi osservati furono l'ex-ministro Duport-Dutertre e gli ex-costituenti Barnave, Chapelier, Thouret e d'Espréménil.

Nel 14 novembre, i realisti, che avevano fatto con buon successo un'incursione nella Bretagna e sulle coste della Normandia, intimavano agli ufficiali municipali di Granville

(1) Dobbiam ricordarci che sotto l'assemblea costituente, una tumultuosa raunata ebbe luogo al Campo di Marte, e che Bailli e Lafayette, accorsi per dissiparla, avevano fatto fuoco contr'essa. Ora i giacobini vollero vendicarsi di questa giornata sull'antico maire di Parigi.